



Sesta edizione del Campania Teatro Festival dal 10 giugno al 12 luglio

Redazione · 26 Aprile 2022



Fifteen is green. Nasce all'insegna della **eco-sostenibilità** la **quindicesima edizione** del **Campania Teatro Festival**, la sesta diretta da **Ruggero Cappuccio**, in programma **dal 10 giugno al 12 luglio**. Lo schema della **multidisciplinarietà**, che ha riscosso il consenso del pubblico e un'attenzione mediatica in costante crescita, resta quello degli anni precedenti, ma con una **nuova e maggiore sensibilità per tutto ciò che ha un positivo impatto ambientale ed energetico**. L'utilizzo di materiali riciclabili per i supporti promozionali, la riduzione di consumi ed emissioni di CO2, la graduale eliminazione del materiale plastico e dell'impiego della carta, l'uso della mobilità elettrica e la promozione del car pooling e del car sharing sono soltanto alcune delle misure che saranno progressivamente adottate.

Realizzata con l'impegno concreto della **Regione Campania** e organizzata dalla **Fondazione Campania dei Festival**, della quale è amministratore unico **Alessandro Barbano**, la rassegna si conferma una straordinaria vetrina di **9 sezioni** della cultura nazionale e internazionale in alcuni dei luoghi più belli e suggestivi del territorio campano. Come da tradizione, sono tanti gli spettacoli di famose compagnie italiane e straniere che nasceranno al Campania Teatro Festival, autentica **anteprima degli eventi futuri del panorama teatrale**. Con un'attenzione ribadita e rinnovata al talento di produzioni, registi e attori campani. Saranno più di **1700 i lavoratori dello spettacolo**

impegnati nell'edizione 2022. Un ulteriore segnale di sostegno a un settore duramente penalizzato dagli anni di pandemia, che attende ancora una legislazione che ne riconosca i diritti e un ruolo fondamentale per la crescita sociale. Se il teatro rinasce con noi, come da ribadito slogan, noi rinasciamo con il teatro e con la sua forza vitale.

Sede principale del Festival, come da positiva esperienza dello scorso anno, viene confermato il **Museo e Real Bosco di Capodimonte**, con l'allestimento di quattro palchi nella cittadella teatrale creata ad hoc grazie al rapporto di grande collaborazione con il direttore **Sylvain Bellenger**. Si potrà assistere agli spettacoli nel **Cortile della Reggia**, sulla **Terrazza della Palazzina dei Principi**, nel **Giardino Paesaggistico di Porta Miano** e nelle **Praterie del Gigante**, ma due importanti appuntamenti saranno ospitati anche all'interno del **Museo di Capodimonte**. Gli altri eventi sono programmati al **Teatro Grande di Pompei**, sul **Lungomare** e nel **Piccolo Teatro Porta Catena di Salerno**, al **Teatro Comunale di Caserta**, nelle località **Foresta di Tora e Piccilli (CE)**, a **Pietrelcina (BN)**, nel **Teatro Colosseo di Baiano (AV)**, a **Capaccio Centro (SA)** e nel **palazzo Coppola di Valle Cilento (SA)**. A Napoli sono previsti spettacoli anche nei teatri **Mercadante, Politeama, Trianon, Nuovo e Sala Assoli**, al **Museo Madre**, nell'**Archivio Storico del Banco di Napoli**, a **Ponticelli** e alla **Sanità**.

A Capodimonte, sulla **Terrazza della Palazzina dei Principi**, torna poi, dopo il successo della scorsa edizione, **“Il sogno reale. I Borbone di Napoli”**, Progetto Speciale di **Ruggero Cappuccio**, a cura di **Marco Perillo**. Sette attori (**Elena Bucci, Elio De Capitani, Cristina Donadio, Giovanni Esposito, Francesco Montanari, Chiara Muti e Stefania Rocca**) interpreteranno sette racconti brevi scritti da altrettanti narratori (**Enrico Ianniello, Diego De Silva, Benedetta Palmieri, Alberto Rollo, Elisa Ruotolo, Giuseppina Torregrossa, Athos Zontini**), ispirati all'interesse culturale e artistico per un'epoca senza precedenti, i cui fasti e i cui primati, a Napoli come nel resto del Sud Italia, attraggono, incantano e producono riflessioni ancora oggi, al di là delle ideologie politiche e delle rivendicazioni di natura storica. Il progetto, anche quest'anno, prevede la redazione e la pubblicazione di un'agile **guida dei siti borbonici** della Campania, curata dallo stesso Marco Perillo, che sarà distribuita gratuitamente al pubblico che seguirà gli spettacoli del Festival.

Il Campania Teatro Festival, presenza rilevante della **rete Italia Festival** e dell'**EFA (European Festival Association)** si conferma una delle realtà culturali più importanti del nostro Paese, apprezzata non solo in Italia, ma anche all'estero. Saranno **36 gli spettacoli di prosa nazionale**, con **26 debutti assoluti**, ospitati in questa edizione, con un'**attenzione alle drammaturgie contemporanee** che ha sempre contraddistinto la direzione artistica di Ruggero Cappuccio. **L'85% dei testi teatrali in scena al Festival sono stati scritti da autori viventi**. Altra caratteristica resta quella della **multidisciplinarietà**, con ben **9 sezioni (Prosa nazionale, Prosa Internazionale, Danza, Osservatorio, SportOpera, Musica, Letteratura, Cinema, Progetti Speciali)**, che, messa alle spalle l'emergenza pandemica, sono tutte programmate tra **giugno e luglio**. Gli **spettacoli internazionali** sono previsti non solo nella omonima sezione di prosa (**Daniel Auteil il 21 giugno al Mercadante, Christophe Lambert e Lauren Caron il 27 e il 28 giugno al Politeama, Sulayman Al-Bassam il 2 luglio al Politeama, il regista Ramzi Choukair il 5 luglio al Politeama, Charlotte Rampling il 9 luglio al Mercadante**), ma anche in quella dedicata alla danza (**Alexandre Roccoli l'11 e il 12 giugno al Museo Madre, Martin Zimmermann il 16 e il 17 giugno al Mercadante, Mathilda May e Sly Johnson il 23 giugno al Politeama, Gabriela Carneiro da Cunha il 3 e il 4 luglio alla Sala Assoli, Martina Ricciardi e Laurène Lepeyre il 6 luglio alla Sala Assoli, Ali Chahrour il 10 luglio al Politeama**) e uno, che

arriva dalla città di Arles, famosa per i dipinti di Van Gogh, nella sezione dei progetti speciali. Il **25 giugno sul Lungomare di Salerno** si potrà assistere alla **performance acquatica** della **compagnia francese Ilotopie diretta da Dominique Noël**.

Questa edizione si aprirà il 10 giugno nel Cortile della Reggia di Capodimonte con il nuovo spettacolo di **Lina Sastri**, mentre **due spettacoli del Festival, inseriti nella sezione dei Progetti Speciali, saranno realizzati in collaborazione con il “Pompeii Theatrum Mundi”**: al **Teatro Grande di Pompei il 17 e il 18 giugno andrà in scena “Gloria”, scritto e diretto da José Montalvo**, mentre il **24 e il 25 giugno si potrà assistere a “Due regine”, elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione di Elena Bucci e Chiara Muti**. Il Maestro **Mimmo Paladino**, con la sua generosa creatività, curerà ancora una volta l’immagine della rassegna, con un gioco di colori capace di tradurre in arte l’identità e l’anima dell’edizione 2022. Nel segno della continuità è anche il rapporto sinergico tra la Fondazione Campania dei Festival, gli **Istituti di Cultura** (Institut Francais, Goethe Institut, Istituto Cervantes, British Council) e le **Università** (Università degli Studi di Napoli l’Orientale, Università Federico II, Suor Orsola Benincasa, Università Luigi Vanvitelli, Università di Salerno e l’Accademia Belle Arti di Napoli). Così come non cambieranno i media partner dello scorso anno: **Rai Cultura, Rai 5**, che trasmetterà alcuni eventi della rassegna, e **Rai Radio3**.

Confermata, inoltre, **l’oculata politica dei prezzi dei biglietti**, bloccati a **8 e 5 euro**, con **ingresso gratuito per le fasce sociali più deboli**. I ticket saranno acquistabili tra pochi giorni on line e il giorno della rappresentazione al botteghino allestito sul luogo dell’evento. **Il ricavato degli spettacoli del progetto borbonico “Il sogno reale. I Borbone di Napoli” verrà devoluto in beneficenza all’Ospedale Santobono di Napoli**. Durante il Campania Teatro Festival gli spazi all’aperto del Real Bosco di Capodimonte saranno anche animati da attività diurne, con eventi dedicati all’infanzia, visite guidate a piedi e in bici, incontri di educazione allo sviluppo sostenibile. Con l’obiettivo di realizzare nel parco verde della reggia borbonica una cittadella dell’arte e della cultura, un luogo di confronto, crescita e trasmissione di nuove conoscenze. Per costruire un futuro più consapevole, e dunque più libero, e sempre più green.